

**SAN CASSIANO**

Esperti americani alla Colella per accordi commerciali

# Arti "bionici", un'ecceellenza

## *Un atleta con le loro protesi alle Paralimpiadi di Rio*

di Donato NUZZACI

Dalla California al Salento per far visita ad uno dei pochissimi centri del Meridione specializzato nella realizzazione di protesi e altri supporti. L'altro giorno l'azienda fondata da Grazio Colella trent'anni fa, con sede a San Cassiano, ha ospitato un gruppo di specialisti americani, venuti in rappresentanza di una società considerata uno dei leader mondiali nello sviluppo di soluzioni protesiche di arto inferiore che comprendono dispositivi, servizi e addestramento, per aiutare gli amputati a raggiungere le loro "massime potenzialità". La ditta americana produce piedi in fibra di carbonio di prima classe, ginocchi elettronici e altri supporti, e da qualche tempo ha stretto un accordo con la Colella srl, che mette a disposizione la cosiddetta "invasatura", cioè un componente realizzato su misura che consente di collegare la protesi al moncone dell'utilizzatore. Un sogno, dunque, per tantissime persone invalide che hanno perduto la funzionalità di una gamba, un braccio o una mano (o di tutti e due insieme), a causa di un incidente oppure di altri eventi patologici o congeniti, che può diventare realtà.

La collaborazione con aziende straniere è motivo di orgo-



### L'Anmil

«Molti dei nostri iscritti hanno una vita migliore grazie a questa azienda»

I titolari della Colella di San Cassiano con una delle protesi ad alta tecnologia

glio per Grazio, il figlio Stefano e i 15 impiegati tra tecnici e collaboratori. Dall'anno di apertura a San Cassiano, nel 1987, le richieste arrivate al laboratorio sono aumentate sempre più tanto da far decidere ai titolari del centro di ingrandire nel 1999 la struttura e spostarla nella periferia della cittadina. «Ogni giorno, qui, è un via vai di persone da tutta Italia che vogliono tornare ad utilizzare la funzione del proprio ar-

to, - spiegano Grazio e Stefano. Nella creazione delle protesi utilizziamo diversi materiali, da quelli più tecnologici in fibra di carbonio e lega di titanio a quelle tradizionali in fibra di vetro, cuoio e legno. Finora abbiamo fornito circa 70-75 protesi per ginocchio elettronico anche per sportivi e non. A Rio, in Brasile, alle ultime paralimpiadi abbiamo affiancato pure un atleta di Ischia piazzatosi tra i primi dieci». Oggi, la struttura di Grazio sponsorizza anche la squadra di Lecce di basket in carrozzina.

«La Colella è una delle poche aziende nel Sud in questo campo - dice Antonio Corvaglia, presidente di Anmil Lecce (associazione mutilati e invalidi). Porto la testimonianza dei 3500 iscritti all'associazione, molti dei quali si rivolgono a questo ente salentino per riacquisire la funzione dei propri arti. Come Anmil inoltre sosteniamo un atleta leccese, Alessandro Moscatello di Taurisano, che tuttavia è costretto a spostarsi a Padova per allenarsi nella sua specialità, l'handbike (paraciclismo). La Puglia purtroppo è ancora indietro con le strutture sportive adatte per i disabili». Tornare ad affrontare la vita in tutta normalità, seppure con un arto artificiale che la tecnologia sta sempre più avvicinando alle funzioni di quello umano, dunque, si può.